LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Il romanzo d'un giovinastro romano che ha una gamba di legno

Roma, 2, ore 21.

Una brutta giornata fu quella del 25 settembre per la famiglia di Romeo Manfredi, abitante un piccolo appartamento dello stabile in via Candia, nel quartiere Trionfale. Mentre il Manfredi e sua moglie se ne stavano in cucina a preparare il pranzo, la loro figliuola di 18 anni, a nome Angelica Olga, approfittò del momento per fuggire insieme al suo fidanzato Riccardo Fiamma, di 27 anni, tipo assai noto alla pubblica sicurezza, perchè ladro assiduo e contravventore all'ammonizione. I genitori di Angelica — una figurina esile, dai capelli corti, tagliati all'«apaches» — che conoscevano i precedenti del Fiamma, si erano sempre opposti ad un fidanzamento vero e proprio; e poichè la figliuola loro non dava ascolto ai loro consigli, avevano ormai esplicate tutte le pratiche per rinchiuderla in un Ospizio. Il Fiamma, dal canto suo, ben sapendo l'avversione che i genitori della Olga avevano per lui, non esitò a perseguire il suo disegno, persuadendo la giovane e proponendole infine di fuggire insieme.

...

L'altra sera, in piazza del Duomo, nell'ora consueta del passeggio, alcuni agenti in borghese della Brigata investigatrice di quella Questura notarono una giovane ed un giovanotto, che cercavano di sottrarsi abilmente agli sguardi dei curiosi. Li accerchiarono e ben presto nel cavaliere riconobbero il pregiudicato Mastrocola e nella donna l'Angelica Manfredi, e li dichiararono entrambi in arresto, conducendoli alla Questura, ove tanto la giovane, quanto il Mastrocola si rifiutarono di dire ove si trovasse il Fiamma. La Manfredi, che doveva essere rimpatriata, partì la stessa notte, in compagnia di un agente di pubblica sicurezza. Giunse a Roma ieri mattina. Sottoposta ad un interrogatorio, affermò che il Fiamma non l'aveva rapita violentemente, ma che la fuga era stata combinata di comune accordo; si rifiutò però di dire dove il Fiamma si trovasse. Fu quindi riconsegnata ai genitori, i quali ieri sera stessa la fecero rinchiudere nell'Ospizio delle corrigende.

...

scialbo Ametta noleggiava una vettura e vi faceva salire l'arrestato. La vettura di corsa si diresse alla Questura, ed appena giunto, il Fiamma fu perquisito. Ma le armi che egli aveva in tasca non erano che... tre lettere: due rinchiuse in buste bianche ed indirizzate ai suoi genitori e ad un suo amico, e la terza rinchiusa in una busta listata a lutto: questa era diretta ad Angelica, alla quale il Fiamma esponeva il proposito di suicidarsi. Sequestrategli queste lettere, è stato tradotto a Regina Coeli. E' da notarsi che il Fiamma ha una gamba di legno...

Nuove proteste ad Asti per l'orario ferroviario invernale

(Per telefono alla Stampa).

Asti, 2, ore 22.

Alcuni mesi or sono, all'epoca della pubblicazione dell'orario estivo, vi ho riferito le proteste generali di enti pubblici, municipalità e privati contro l'Amministrazione delle ferrovie per le condizioni sfavorevoli create alla nostra città e regione specie nelle comunicazioni con Milano. Basti dire, come rilevò in una lettera circostanziata al ministro dei lavori pubblici ...

...

Ad ogni modo, Asti e la sua regione non domandano l'impossibile: chiedono di guadagnare dieci minuti nel modo che si crederà meglio; e non ammettono che si risponda loro con un *non possumus*, il primo giorno in cui va in vigore un orario che non tocca linee internazionali e può perciò variarsi come si vuole.

Queste le dichiarazioni dell'assessore Montersino e di numerosi capi di importanti aziende commerciali da me interrogati. Alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato il far sì che la fierissima agitazione che sta per sorgere sia troncata all'inizio.

La catastrofe del "Times„ a Los Angeles
Il nuovo attentato

Parigi, 2, ore 17.

A proposito della terribile catastrofe dellittuosa di cui è stato vittima il Times *Californiano, il* New York Herald *riceve da Los Angeles: «Furiosi che il generale Harrison Gray Otis, proprietario del* Times, *non sia perito tra le rovine degli uffici del suo giornale fatti saltare ieri da ignoti malfattori, questi ieri stesso fecero saltare anche la residenza privata del generale, colla dinamite. Non si sa ancora se egli sia perito».*

Si ha pure da Los Angeles che poco prima dell'esplosione, la maggior parte dei redattori del Times *erano partiti. Il redattore finanziario rimase ferito saltando da una finestra. Gli altri morti sono dei tipografi e diversi impiegati. Il loro numero è di 24. Si è constatato un tentativo per fare saltare il macchinario del* Times. *In un altro quartiere si è trovata anche una bomba presso il segretario dell'Associazione dei manifatturieri, che col* Times *faceva una campagna contro il Sindacato.*

Il giovanetto sequestrato a Favara non ancora ritrovato

Palermo, 2, ore 14.

Intorno al sequestro del giovanetto Sanfilippo, avvenuto a Favara, nulla si conosce ancora. Pare che la famiglia sarebbe in trattative per il riscatto e si parla di una richiesta di ventimila lire. Si assicura pure che un intimo parente, in compagnia di due fidati amici, si sia messo a cavallo senza alcuna arma, in segno di pace e di dedizione, recandosi alla ricerca del giovane fra le campagne vicine. La forza pubblica ha trovata la via seguita dai malfattori, seguendo le orme dei passi del ragazzo.

...

Negli altissimi gradi della Regia Marina

Roma, 2, ore 14.5.

...

CRONACA DELLO SPORT

La grande corsa ciclistica femminile
A 31 chilometri all'ora!
Cinquanta mila persone presenziano l'arrivo

Ai ritrovo di partenza

Possiamo affermare che nessuna corsa ciclistica ha ottenuto finora un successo così grande e ha radunato una folla così innumerevole di spettatori come quella svoltasi ieri sul percorso «Giro dei Laghi di Avigliana», riservata alle signorine che avevano risposto all'appello lanciato dall'Unione Sportiva Torinese e dalla *Stampa Sportiva*.

Alla Barriera di Francia, località stabilita per il ritrovo dei concorrenti, fino dalle ore 13 fu un affollarsi continuo di gente, che perveniva con ogni mezzo di locomozione. ...

...

chè ormai lo stradone è tutta una sola marea di gente che si pigia, sospingendosi verso il vasto recinto ove le concorrenti erano state prontamente ricoverate per una prima sommaria *toilette*.

E' uno spettacolo indimenticabile. A perdita d'occhio sullo stradone, sui campi adiacenti, sulle vastissime tribune la folla si pigia in una compattezza impressionante. Le automobili, le vetture, non possono più avanzare. Una vera fiumana di ciclisti cerca con le biciclette alzate di avanzare in mezzo alla strada. Ognuno cerca una via di uscita, spinge, avanza senza una direzione.

Le due prime arrivate

...

La corsa ed una prima caduta

...

Fra un coro di grida e di lamenti, le giovanette si rialzano, e le più ardite, data un'occhiata alla propria bicicletta, risalgono in macchina. Qualcuna ritarda per raddrizzare un manubrio contorto, ed una sola, la Coppo Carmine, sanguinante al naso e con la macchina guasta alla forcella anteriore, deve, piangendo ed imprecando alla mala sorte, rassegnarsi ad abbandonare la gara, per la quale tante speranze aveva cullate.

La corsa si sarebbe svolta senza il minimo incidente, data la vera abilità dimostrata dalle coraggiose cicliste, se i soliti velocipedisti ed automobilisti poco prudenti non avessero seguito troppo da vicino le concorrenti, intralciandole nella loro andatura col sollevare un polverone opprimente e mettere a repentaglio le *chances* delle concorrenti.

Prima di Rivoli, che in alto alla salita ci appare con un formicolio di teste umane, le posizioni sono già delineate. La Gremo e la Milano sono passate decisamente in testa, avvantaggiando già di qualche centinaio di metri le avversarie. Nel secondo gruppo troviamo Ostengo, che batte il passo a un piccolo manipolo di cicliste e ciclisti, già tutti infarinati in volto per la polvere sollevata dalle irruenti automobili. In questo gruppo riconosciamo l'Abellonio, la Valsecchi e la Gilardini. Le altre seguono alla spicciolata. Noi le precediamo ad Avigliana, dove a quel controllo a timbro, disimpegnato dai signori Regge, Petrella, Muretti, Teruzzo e Bagnasco, passano, applauditissime, per prime la Gremo, seguita a ruota dalla piccola Milano.

Vengono salutate da un vero getto di fiori dalla folla plaudente.

Seguono, ad un minuto, la Valsecchi, la Gilardini, la Bellino, l'Arese, l'Ostengo, e poi a breve distanza Rocci, Barone, Sacco, Ferri, Marchiando, Gariglio e Conte.

I laghi di Avigliana vengono costeggiati in questo ordine dalle concorrenti, le cui posizioni di corsa non mutano sostanzialmente.

La bionda Gremo è semplicemente meravigliosa. E' sempre lei che batte il passo, che calcoliamo non essere inferiore ai trenta chilometri all'ora. Come un'ombra la segue la piccola Milano, che nel suo costumino maschile si confonde facilmente coi ciclisti... uomini veri, he in falange seguitano, anzi... perseguitano, le due *leaders*.

Le salite di Trana non servono a far rallentare il passo alle due coraggiose giovani, che arrancano l'erta con passo leggero e sostenuto, salutate dai numerosissimi villeggianti assiepati sui declivi della strada. Il male si è che dietro alle due corridrici continua a pedalare un centinaio di ciclisti che intralciano la marcia delle automobili della Giuria e fanno temere ad ogni istante un investimento.

E purtroppo ciò avviene. Ad un tratto innanzi alla nostra automobile, che procedeva di conserva con un'altra, cadono in un fascio una ventina di ciclisti; istantaneamente arrestiamo le nostre vetture, ma non in tempo perchè parecchi ciclisti non vengano investiti insieme alle loro macchine. Le due concorrenti però erano molto avanti e non si accorsero neppure dell'incidente successo alla loro retroguardia.

Soccorriamo i caduti, alcuni dei quali ci appaiono feriti; sulle varie automobili vengono ospitati e condotti a Torino, dove accuratamente medicati dalla Croce Verde non vennero però giudicati in condizioni affatto gravi.

Il ciclista Milano Pietro, fratello della vincitrice, riportò una frattura al braccio destro e contusioni al torace; certo Visetti Ottorino ebbe contusioni ed escoriazioni multiple; Spinoglio una lieve ferita alla testa; qualche altro delle ammaccature e moltissimi la macchina sfasciata.

Rassicurati gli animi e soccorsi i più bisognosi, procediamo per Torino, mentre l'ultima fase della corsa era al suo epilogo.

L'ultimo chilometro

All'ultimo chilometro la Gremo e la Milano sono ancora insieme. La Gremo, freschissima, si prepara a sostenere lo spunto finale. Essa ha battuto il passo lungo tutto il percorso alla sua avversaria. Questa, una piccolina bruna, tutta nervi, all'avvistare del telone d'arrivo, scatta in volata. La Gremo la segue a fianco, ma ad un tratto deve frenare perchè innanzi a lei, improvvisamente sono capitombolati alcuni ciclisti. Evita i caduti, ripiglia la volata, ma ormai è troppo tardi! La piccola rivale prosegue indisturbata e taglia prima, velocissima, il traguardo.

Scoppia un applauso entusiastico dalla folla che in due siepi fittissime ha rinserrata la strada da Orbassano alle tribune. ...

La classifica ufficiale

1.o Milano Maria, di Rivarolo Canavese, dell'Unione Sportiva Rivarolese, che ha coperto il percorso di chilometri 50 in ore 1,36 minuti, 3 secondi e due quinti, pari alla velocità di 31 chilometri all'ora!

2.o Gremo, di Vernato, socia dell'Unione Sportiva Biellese, in 1,36'6" 2/5;

3.o Valsecchi Maria, di Torino, in 1,40'50";
4.o Ostengo Adelaide, di Torino;
5. Gilardini Antonietta, di Torino;
6.o Abellonio Maria, di Moncalieri;
7.o Carignano Giuseppina, di Torino;
8.o Laurenti Lodovica, di Castagnole Piem.;
9.o Beltramino Ermelinda, di Torino;
10. Alfieri Bambina, di Trodate;
11. Marchiando Caterina, di Torino;
12. Porato Marianna, di Torino;
13. Bellino Rosa Gilardi, di Torino;
14. Badone Irma, della Borgata Leuman;
15. Rocci Dina, di Torino;
16. Sacco Maria, di Torino;
17. Aresa Maddalena, di Torino;
18. Conte Letizia, di Montechiaro d'Asti;
19. Gariglio Camilla, di Moncalieri.

Quindi delle 22 partenti, tre sole ritirate, e cioè: Coppo Carmine, caduta alla partenza; Valfrè Caterina e Ferri Cristina, di Alessandria, ritiratesi per guasto di macchina in seguito a caduta lungo il percorso.

Il Campionato ciclistico sociale

Ieri mattina alla Barriera d'Orbassano, fuori il secondo passo a livello, venen data la partenza ai partecipanti al Campionato ciclistico della Società «La Torino». Gli iscritti, tutti partenti, sommarono a 14, e cioè: Amati, Frutero, Borio, Bertolino, Prelle, Chapussot, Protto, F. Durio, Pistarino, Bosco, Cerutti, Varetto, Bianco A. e Durando. Non partecipano: Alasia, Quaglia, Gindro, ecc.

La partenza è data alle ore 8,30 precise e subito Durando, Varetto, Durio prendono la testa ed in breve staccano i compagni. Prima di Orbassano Durio buca e dato il passo fortissimo che tiene Durando si ritira scoraggiato. Anche Varetto si stacca prima di Pinerolo. Così Durando continua solo per tutta la corsa colla ferma intenzione di lottare anche col *record* già da lui stabilito su tale percorso lo scorso anno in ore 2,27'11". Ed egli riesce magnificamente nel suo intento perchè non impiega che ore 2,18'35" a coprire gli 84 chilometri che comprende l'itinerario Torino, Pinerolo, Avigliana, Torino. Il suo arrivo avvenne a 600 metri dalla Barriera di Francia alle ore 10,48'35". Lo seguono alle ore 11,4'45": 2.o Borio; 3.o Varetto a 10 centimetri; 4.o Cerutti a ruota; 5.o Amati a 20 metri. Alle ore 11,21'5" giunge 6.o Bosco, e poi in tempo massimo gli altri: Prelle, Protto, Bianco e Pistarino.

La media del Durando fu di Km. 36,370.

Il giro della Provincia di Novara

Ci telefonano da Novara, 2, ore 23:

Oggi si è svolta la gran corsa ciclistica internazionale *Giro della provincia di Novara*, indetta dall'Unione Velocipedistica Novarese. Per i professionisti il percorso era: Novara, Borgomanero, Arona, Stresa, Domodossola, Omegna, Cozzano, Borgosesia, Gattinara, Biella, Cavaglià, Vercelli e Novara, un totale di Km. 280. Per la categoria dilettanti il percorso era stato accorciato di Km. 60.

Nella categoria professionisti otto sono stati i partenti e si è avuto il seguente risultato:

1.o Sanhià Giuseppe, dell'Unione Sportiva Torinese; 2.o ePiva Emilio, della stessa Società; 3.o Beaugendre, di Parigi; 4.o Borgarello Vincenzo, di Torino; 5.o Galla Pietro, dell'Audace Club di Torino.

Nella categoria dilettanti dei 19 iscritti ne partirono 17. Si ebbero i seguenti risultati:

1.o Fassi Giuseppe, del Veloce Club di Gallarate; 2.o Alberti Attilio, dell'Audace Club di Gallarate; 3.o Robotti Michele, dell'Unione Sportiva oTrinese; 4.o Garda Emanuele, dell'Atalanta di Torino; 5.o Forno Armando, della Pro Sport di Torino.

Molto pubblico all'arrivo dei corridori. Nessun incidente degno di nota.

Beni vince la Coppa Laziale

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 22:

A Frascati oggi si è svolta la corsa ciclistica per la Coppa Laziale offerta dal principe Scipione Borghese (Km. 154). La partenza è stata data alle ore 9,10 e subito la testa viene presa da Beni, Corialta e Ciotti. La corsa è sempre quindi condotta da Beni e Corialta. A Frascati taglia primo il traguardo di arrivo Beni, ...

La Coppa Ausonia

...

La riunione ciclistica internazionale al Velodromo delle Cascine

Ci telefonano da Firenze, 2, ore 20:

Oggi, alle ore 15, si sono svolte sulla pista delle Cascine le corse ciclistiche indette dal Club Sportivo. Molto atteso era il *match* Ellegard-Gardellin.

Prima corsa, metri 1000. Prima batteria: 1.o Dini Gino, in 1,24; 2.o Masini Giulio.

Nella seconda batteria arriva: 1.o Rastrelli, in 1,53 1/5; 2.o Dini Gino.

Prima prova del *match* professionisti fra Ellegard, campione del mondo, e Gardellin. Dopo una faticosa lotta arriva 1.o al traguardo per mezza ruota Gardellin in 1,50.

Nella corsa finale (nazionale dilettanti) arrivano: 1.o Rastrelli per mezza ruota; 2.o Dini; 3.o Masini.

Nella seconda prova del *match* professionisti Gardellin-Ellegard, dopo una bellissima volata del danese Ellegard, questi arriva 1.o al traguardo per una macchina e mezza in 1,42 3/5. Il pubblico applaude fragorosamente il forte ...

Due corse di dilettanti nel Bolognese

...

La corsa Arcoreggio-Ferrara

Ci telefonano da Bologna, 2, ore 20:

Ventidue corridori si disputarono stamane il Campionato dell'Arcoreggio sul percorso Arcoreggio, Ferrara e ritorno (Km. 80). Il gruppo guidato da Poggi e Neri per numerose forature e cadute fu presto disgregato, cosicchè giunsero al traguardo insieme cinque soli corridori, che dopo una lotta vivacissima si classificarono nel seguente ordine: 1.o Neri; 2.o Poggi; 3.o Degli Esposti; 4.o Meloni; 5.o Gandolfi, che è proclamato campione dell'Arcoreggio per il 1910-911. Gli altri giunsero in tempo massimo.

TIRO A SEGNO.

Gare di tiro a segno ad Avigliana

Ci telefonano da Avigliana, 2, ore 20:

Oggi ebbe luogo la distribuzione dei premi delle gare svoltesi, con grande concorso di tiratori, sabato e domenica scorsa alla locale Società Nazionale di Tiro a segno.

I Categoria: *Concorso Avigliana.* — Gara sociale riservata ai soli soci inscritti alla Società di Avigliana.

1.o Richetto Pietro, punti 58, medaglia d'oro; 2.o Lambertucci Augusto, punti 55, id.; 3.o Panico Giuseppe, punti 55, medaglia d'argento; 4.o Lamberti dott. Manfredo, punti 54, id.; 5.o Chiaudano Edoardo, punti 51, id.; 6.o Aschieri Achille, punti 51, id.; 7.o Baldassar Domenico, punti 51, id.; 8.o Rocci Cesare, punti 49, medaglia di bronzo; 9.o Oddenino Alfredo, punti 49, id.; 10.o Borgesa Giovanni, punti 49, id.

II Categoria: *Concorso Patria.*

1.o Cattaneo geom. Salvatore, punti 89, medaglia d'oro; 2.o Valloire geom. Martino, punti 79, id.; 3.o Cravosio cav. Marco, punti 70, id.; 4.o Lamberti dott. Manfredo, punti 70, medaglia d'argento; 5.o Hoffman Enrico, punti 69, id.; 6.o Baldassar Domenico, punti 68, id.; 7.o Borgesa Giovanni, punti 67, id.; 8.o Goiterot cav. Paolo, punti 66, id.; 9.o Minetti Giovanni, punti 65, medaglia di bronzo; 10.o Richetto Pietro, punti 65, id.

III Categoria: *Concorso Pro Asilo (Fortuna).*

Premio speciale, pendolo da caminetto con candelabri, dono dell'on. Boselli, al signor ingegnere Deubrée, con punti 44.

1.o Garzello Michele, con punti 45; 2.o Borgesa Giovanni, 44; 3.o Lamberti dott. Manfredo, 42; 4.o Casasco cav. Alberto, 41; 5.o Reviglio Carlo, 41; 6.o Alasonatti notaio Delfino, 41; 7.o Gallo Albino, 40; 8.o Vinessa Luigi, 39; 9.o Gallo Francesco, 39; 10.o Panico Francesco, 38; 11.o Vaschetti Giovanni, 38; 12.o Richetto Pietro, 38; 13.o Lambertucci Augusto, 38; 14.o Figo Giuseppe, 38; 15.o Chiesa Giuseppe, 37; 16.o Villa avv. Goffredo, 37; 17.o Vinassa ingegnere Giacomo, 37; 18.o Vitali dott. Gentile, 36; 19.o Hoffman Ugo, 36; 20.o Oddenino Alfredo, 36; 21.o Cibrario Michele, 36; 22.o Ferrero Giulio, 35.

I premiati di questa terza categoria hanno a suddividersi, a scelta, a secondo il merito, ventidue ricchi premi, consistenti in splendidi oggetti d'arte, tra cui, in bronzo, *L'Acquaiolo* del Genio; varii *necessaires* da viaggio e per fumatori, una carabina Flober a ripetizione, sistema Winchester, e numerose medaglie di argento, tra cui quella avuta in dono dal Ministero della guerra e quella del Ministero della pubblica istruzione.

IV Categoria: *Gara di chiusura - Incoraggiamento.*

1.o Paslo Michele, punti 20, medaglia d'oro; 2.o Vaschetti Vittorio, punti 20, medaglia d'argento; 3.o Chiaudiano Edoardo, punti 19, id.; 4.o Lambertucci Augusto, punti 19, id.; 5.o Fanico Giuseppe, punti 19, medaglia di bronzo; 6.o Borgesa Giovanni, punti 18, id.

AVIAZIONE.

Al campo aviatorio di Cameri

Novara, 2, ore 22

A questo nostro campo l'ing. Faccioli va riportando ogni giorno lusinghieri successi. Ormai tutti gli esperimenti compiuti col suo apparecchio hanno dato buoni risultati: ancora stasera il Faccioli ha compiuto un giro della vastissima brughiera ad un'altezza di circa sessanta metri. E' probabile che il figlio del Faccioli, che monta l'apparecchio del proprio padre, si decida fra pochi giorni a fare i regolamentari giri per conseguire il brevetto di aviatore.

Ed il successo dell'areoplano Faccioli deve essere salutato con vera soddisfazione, perchè è la scienza italiana che si fa strada e cerca di prenderne la rivincita.

...

FOOT-BALL.

L'apertura della stagione calcistica
La Coppa Omarini a Stresa

Stresa, 2, ore 24.

La Coppa che il signor Romeo Omarini, benemerito presidente della Stresa-Sportiva ed entusiasta del gioco del calcio, ha messo in palio per quest'anno, coppa di pregio artistico e di gran valore, è stata disputata fra quattro eccellenti squadre con vero accanimento. Il signor Luigi Foriano, instancabile ed attivo promotore della riunione, organizzò, coll'intervento del Milan Club, del Torino F. B. C., del Genoa Cricket e della Pro-Vercelli, una giornata sportiva davvero splendida.

Le eliminatorie si iniziarono al mattino, verso le 9,30, sotto l'egida del signor Foriano, costretto al duro cimento dell'arbitraggio, stante il mancato intervento del sig. Goodley. S'inizia il match fra il Milan Club e il Genoa ...

...

Questa partita, a detta dei competenti, resterà unica e ricordata. Certo le due squadre, con buon allenamento, si presenteranno per la stagione vicina formidabili, ed il Genoa non saprà dimenticare la disputatissima vittoria rapitagli dal Milan.

Alle 12,45 incominciano a giocare Torino e Vercelli. Torino è forte, ma manca di Bollinger e di Zoller. Vercelli purtroppo priva di Innocenti, sostituto da Sassi. In principio Vercelli ha dei momenti felicissimi. Nella prima linea specie Rampini e Corme si trovano bene, e sopra un bel passaggio di Ferraio, Fresia segna, al 14.o minuto, il primo goal.

La colonia vercellese, pure qui bene rappresentata, è giubilante. Per poco però, chè poco dopo, incoraggiati dalla mirabile difesa di Capra e dai riusciti colpi di Morelli e Capello che giocano molto bene, i forwards torinesi cominciano a combinare meglio. De-Bernardi urla come al solito, ma gioca anche meglio del solito; Fresia si disimpegna bene a rivaleggia meglio coll'omonimo avversario. E poco dopo infatti pareggia. Si ha però l'impressione che Sassi non sia all'altezza della situazione, e che la Pro-Vercelli debba di questo risentirsene. Infatti poco dopo Torino per merito di Margarlora segna il secondo punto. E finisce il primo tempo.

La ripresa è anche più accanita. Vercelli svolge un gioco elastico, piacevole, sempre sulla palla, niente violento, ma non resiste. Binoscha è deficiente di allenamento e non è il solo: Ara e Milano, unici, non fallano colpo, ma il F. C. Torino non cede ad un goal fatto da Ferraio su passaggio di Rampini. Negli ultimi minuti infatti l'arbitro ing. Camperio, su di un fallo del vercellese Binaschi, concede al Torino un calcio di rigore: Fresia non stenta a segnare il terzo goal. La partita si chiude poco dopo e lascia tutti a commentare sul suo impreveduto esito, e pochi persuasi della reale superiorità del Torino. Infatti la Pro-Vercelli al completo, specie con Innocenti, avrebbe fatto molto meglio.

La finale fra Torino e Milano sospesa dopo un "match„ pari

La gran finale trova di fronte Milano e Torino. La folla enorme. I pronostici svariati. Arbitra il signor Elliot. Nel primo tempo, per l'impeto dei giocatori milanesi, il gioco si svolge presso il campo del F. C. Torino. Nell'attacco torinese De-Bernardi e Fresia trovansi slogati e difficilmente riescono a combinare. Al 40.o minuto Van-Hege segna un goal per Milano.

Nella ripresa gli avanti torinesi, ben sostenuti da Capello, Bachmann, verso la fine della movimentatissima gara, pareggiano con un goal marcato da Fresia. L'esito non cambia. Discussioni generali si sollevano se, stante il match pari, si debba continuare. Annottando, la Giuria decide di rimandare la continuazione a domenica prossima. Cosicchè le gare per la Coppa Omarini avranno il loro epilogo solo domenica prossima.

GIUOCHI SPORTIVI.

La gara bocciofila dello Sporting Club

Ieri alla sede dello Sporting Club ebbe luogo l'annuale gara sociale bocciofila. La Giuria era composta dei signori Musso Secondo, vicepresidente, e Borrione Albino, segretario, e vigilò al buon andamento della gara. Numerosi furono i partecipanti, e dopo vivacissima lotta vinse il 1.o premio la coppa Rosso Carlo, Vignali; 2.o Castello, Graziano; 3.o Berra, Gilardi Vittorio.

Il campionato individuale, con premio di una ricca medaglia d'oro, offerta dal vice-presidente, signor Musso Secondo, venne vinta splendidamente dal signor Carlo Rosso, che si aggiudicò così il titolo di campione sociale per l'anno 1910.

Sappiamo che la Società invierà parecchie coppie al torneo bocciofila per la disputa della coppa Durio, indetto dalla *Stampa Sportiva*.

PODISMO.

Le gare regionali podistiche del Veneto

Ci telefonano da Venezia, 2, ore 23:

Eccovi i risultati delle gare regionali sportive seguite oggi al Lido, con le gare podistiche dei cento metri.

Riuscirono: 1.o Giuseppe Cicuti, di Udine in 11' 4/5; 2.o Giacinto Comotti, di Venezia; 3.o Mario Comotto, di Venezia; 4.o Vittorio Moro, di Padova.

Nella gara all'americana (Km. 4) partecipa...

...

ECHI DI CRONACA SPORTIVA

Gala-Damiani... e la Corsa ciclistica femminile

...